

## Tempo è di ritrovare il sapore del pane...

Che fine ha fatto il giorno di festa nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità cristiane? Qualcuno ha detto: la festa è finita, sommersa dalle tante feste, che mascherano lo smarrimento della gioia di vivere e di credere. La voce della poesia è una lama tagliente, che trasforma l'impressione fugace in un grido amaro:

Ora invece la terra  
si fa sempre più orrenda e inospitale:  
il tempo è malato  
i fanciulli non giocano più  
le ragazze non hanno più occhi che splendono a sera.  
E anche gli amori non si cantano più,  
e le speranze non hanno più voce.  
I morti doppiamente morti al freddo di queste liturgie;  
e ognuno torna alla sua casa sempre più solo:  
non ha più gioia la gente a credere.

Agli uomini e alle donne che vivono questo tempo malato, è ancora possibile volgersi indietro, per "ritrovare il sapore del pane", oppure dobbiamo rassegnarci ad un mondo definitivamente perduto? La parola del poeta non demorde, e si fa profezia che guarda al futuro:

Tempo è di tornare poveri  
per ritrovare il sapore del pane  
per reggere alla luce del sole  
per varcare sereni la notte  
e cantare la sete della cerva.  
E la gente, l'umile gente abbia ancora chi l'ascolta,  
e le preghiere trovino udienza.  
E non chiedere nulla, se non di cantare.

(D. M. Turoldo, *In libere ballate*)

Il futuro della festa passa attraverso la strada di Emmaus, là dove ai pellegrini smarriti e rattristati è offerta una compagnia, una Parola, uno sguardo, una tavola, un gesto antico che custodisce la memoria che salva e rilancia il cammino.

### Ritrovare il sapore del pane...

diviene il sentiero per recuperare il valore della festa, lì dove il tempo sembra ormai irrimediabilmente malato.

### Ritrovare il sapore del pane...

è la via per scoprire che è ancora possibile gioire dello stare insieme, anche in una società apparentemente senza del proprio individualismo.

### Ritrovare il sapore del pane...

è la serena fiducia nella forza e nella bellezza dei riti, anche quando la logica del consumo e del profitto sembra essere l'unica soluzione vincente.

### Ritrovare il sapore del pane...

è la strada umile e faticosa perché la famiglia e la società possa rigenerarsi e riprendere con slancio il cammino della vita.

Dalla tavola dell'Eucaristia e della festa sgorga per noi la gioia della fede,  
l'amore che riscalda le nostre "fredde" liturgie,  
la speranza di poter guarire questo nostro tempo.

## Presentazione

*L'annuale giornata diocesana di formazione degli Operatori Liturgici, che si terrà domenica 11 novembre al Santo Volto, prosegue la riflessione sui tempi liturgici e ha come tema: **Il giorno del Signore.***

- \* tema da rilanciare con forza, come ha fatto in modo autorevole Benedetto XVI nella sua recente visita alla chiesa austriaca;
- \* tema che si colloca bene nel solco della **redditio fidei**, che chiude le nostre missioni diocesane: non è l'eucaristia domenicale il luogo in cui confessiamo ogni domenica la nostra fede, per una missione che non finisce mai?
- \* tema che va a toccare un nervo scoperto della nostra pastorale: la perdita dei riti che danno forma alla vita.

*Dietro la fatica a vivere la domenica c'è insieme una crisi della fede e una crisi della capacità rituale: per "ritrovare il sapore del pane", è urgente riscoprire insieme la sapienza del grande gesto eucaristico e dei piccoli riti domenicali. Ecco l'idea di fondo della giornata: la cura affettuosa e intelligente per i riti della festa cristiana ha la forza di rivitalizzare la fede e di rigenerare la vita. All'intervento a due voci, che mettono in relazione queste due dimensioni (la fede e i riti, i riti della liturgia e i riti della festa...) seguono i laboratori, **che da quest'anno potranno essere ripresi – su richiesta dei moderatori – nelle diverse unità pastorali.** La celebrazione che chiude la giornata è invito a recuperare la forza e la bellezza del vespro domenicale.*

## Programma

ore 14,45	Accoglienza
ore 15,00	Saluto di Mons. G. Fiandino, Vescovo ausiliare
ore 15,15	Relazione: <i>La domenica e i suoi riti</i> (don P. Tomatis, don D. Cravero)
ore 16,30	Inizio laboratori
ore 18,00	Intervallo – prove dei canti
ore 18,30	Celebrazione dei Vespri
ore 19,00	Conclusione

## Laboratori

### Fanciulli ed Eucaristia: esperienza di iniziazione e sfida per tutta la comunità celebrante (L. Ruatta)

A trent'anni dall'uscita del Direttorio per la *Messa dei fanciulli*, è tempo di condividere esperienze, difficoltà e nuove consapevolezze. Il laboratorio si propone di offrire strumenti, proposte operative, attenzioni concrete per valorizzare con creatività e "sapienza" tutta la ricchezza simbolica e affettiva della celebrazione.

### Dare corpo alla preghiera. L'adolescente che prega, canta e celebra (don D. Cravero)

Il laboratorio presenterà alcuni esempi ed esperienze di professione di fede e di celebrazioni liturgiche che valorizzano il corpo in movimento e le capacità espressive dei nuovi adolescenti. Si raccoglieranno spunti utili e stimolanti perché le celebrazioni non siano più percepite dagli adolescenti come noiose e distanti. Un'impresa difficile e rischiosa ma avvincente.

### Parlare in coro. Laboratorio sulle risposte assembleari nelle celebrazioni (D. Falconi)

L'assemblea che celebra l'Eucaristia festiva ha una voce propria che non è semplicemente la somma delle singole voci presenti; è unica, chiara, compatta, orante. Il laboratorio prevede prove tecniche dall'Amen al Credo, da "e con il tuo spirito" al Padre nostro, per scoprire la voce dell'assemblea e il gusto della preghiera corale.

### **Fiori, ma non solo (D. Canardi)**

Partendo dalla visione di alcune immagini, ci interrogheremo sulla nostra capacità di "fare festa" nelle nostre chiese e nelle nostre case, e sull'esperienza della gioia da cui la festa scaturisce: non c'è festa senza uno spazio accogliente, che esprime cura e armonia. Termineremo il laboratorio con la realizzazione di un piccolo segno floreale che porteremo a casa come segno della festa vissuta.

### **La Parola si fa preghiera: la preghiera universale (M. Baldacci - S. Vesco)**

La preghiera universale della comunità cristiana prende voce e corpo dall'ascolto della Parola di Dio e dall'ascolto del nostro tempo. Il laboratorio cercherà di presentare le diverse modalità che la preghiera dei fedeli può assumere e, a partire da diversi brani del Vangelo, si prepareranno intenzioni che facciano risuonare la Parola ascoltata. Verranno poi presi in esame diversi eventi, occasioni, situazioni per cui pregare.

### **Guida del canto dell'assemblea (don C. Franco)**

Scopo di questo laboratorio è la valorizzazione del canto dell'assemblea festiva attraverso il servizio della guida del canto. Un servizio prezioso, che favorisce la partecipazione attiva del popolo di Dio. Per la partecipazione a questo laboratorio è consigliabile una preparazione musicale di base (lettura della musica, capacità di saper intonare un canto).

### **Dalla messa alla tavola, passando per la piazza: i riti della domenica (don P. Tomatis)**

Cosa succede quando i riti della messa, della piazza, della tavola familiare si incontrano, si intrecciano e si fecondano? Il laboratorio cercherà di mostrare l'affinità tra questi tre momenti della vita, per coglierne l'unità e per rilanciarne la forza rivitalizzante. Verranno suggerite alcune proposte di concretizzazione pastorale.

Come raggiungere la sede del convegno:



Via Val della Torre, 3 - Torino  
(Ingresso da Via Nole - di fronte al n. 23/a)

**ARCIDIOCESI DI TORINO**  
**UFFICIO LITURGICO DIOCESANO**

Tel. 011 51 56 408 - Fax 011 51 56 409  
E-mail: [liturgico@diocesi.torino.it](mailto:liturgico@diocesi.torino.it)  
<http://www.diocesi.torino.it/diocesi/uflitur.htm>

**RITROVARE IL SAPORE DEL PANE**

*La domenica e i suoi riti*

**GIORNATA DIOCESANA  
DEGLI OPERATORI LITURGICI**

**Domenica 11 novembre 2007**

*Sala congressi del Santo Volto  
Via Val della Torre 3 - TORINO*



ArcaB&S, Emmaus